



COMUNE DI BOLLENGO

CAP. 10012 – PROVINCIA di TORINO
Piazza Statuto, 1

C.F. 84000650014
P.IVA 01821310016

tel. 0125/57114-57401 - Fax 0125/577812
E-mail: bollengo@eponet.it

Originale

DELIBERAZIONE N° 6

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

OGGETTO: ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2019 - DETERMINAZIONI

L'anno **duemiladiciannove**, addì **undici**, del mese di **marzo**, alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari presso la sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero convocati oggi a seduta i consiglieri comunali.

COGNOME e NOME	PRESENTE
RICCA Luigi Sergio - Sindaco	Si
CAMMARATA GIUSEPPINA - Consigliere	Si
COMINETTO PAOLO - Consigliere	Si
COSSAVELLA OSVALDO - Consigliere	Si
FERRO DANIELA - Consigliere	Si
ROSSETTO PAOLA - Consigliere	Giust.
PERACCHINO VALERIA - Consigliere	Si
VAREGIO ROBERTO - Consigliere	Si
CERESA GRAZIA - Consigliere	Si
BRUNO GIAN FRANCO - Consigliere	Si
GAMBONE LUCA - Consigliere	Si
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor **FASCIO dr. Luca** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **RICCA Luigi Sergio** nella sua qualità di SINDACO pro-tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2019 - DETERMINAZIONI

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Esaminata la proposta di deliberazione di seguito trascritta;
- Ritenuta essa meritevole di approvazione;
- Visti i pareri favorevoli espressi dai Responsabili di servizio in merito alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito con modificazioni nella L. n. 213 del 07.12.2012;
- Con voti: n. 7 favorevoli, n. 3 contrari (Bruno, Ceresa, Gambone), n. 0 astenuti;

D E L I B E R A

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene di seguito trascritta.



OGGETTO:

ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2019 - DETERMINAZIONI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che “le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione”;

RICHIAMATO altresì l'art. 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che “gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;

VISTO l'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

RITENUTO opportuno procedere con una sola deliberazione all'adozione delle aliquote IMU e TASI e applicabili nel 2019, nell'ambito dei singoli tributi che costituiscono l'Imposta unica comunale, dando atto che la tariffa TARI verrà deliberata separatamente;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta comunale propria (IMU) prevede:

- l'esenzione dell'abitazione principale e relative pertinenze (una per ciascuna C/2, C/6, C/7), con l'esclusione degli immobili ed uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9 che continuano quindi ad essere soggetti al pagamento dell'IMU;
- l'esenzione dei fabbricati strumentali all'attività agricola;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

CONSIDERATO altresì che l'art. 1, comma 10, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, disciplina dal 2016 l'assimilazione ad abitazione principale l'abitazione concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado;

VISTO altresì l'art. 1, comma 13, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che esenta, dal 2016, i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, dal pagamento dell'IMU;

VISTO che, con riferimento al Tributo per i servizi indivisibili (TASI), l'art. 1, comma 669, L. 147/2013 prevede che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, come definita ai fini dell'imposta municipale propria, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti;

DATO ATTO che l'art. 1, comma 14, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 esenta dal 2016 la TASI sugli immobili destinati ad abitazione principale, nonché la quota a carico dall'utilizzatore purché l'immobile venga destinato ad abitazione principale, ad eccezione degli immobili classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9;

CONSIDERATO che:

§ l'art. 1, comma 675, L. n. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

§ ai sensi dell'art. 1, commi 676 e 677, L. n. 147/2013, l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, e l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille;

§ a fronte della previsione dettata dallo stesso comma 676, secondo cui il Comune può ridurre l'aliquota minima fino all'azzeramento, ai Comuni viene attribuita la possibilità di introdurre aliquote inferiori all'1 per mille, graduandole in relazione alle diverse tipologie di immobili, in conformità con quanto previsto dal successivo comma 682, in base al quale le aliquote possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

§ l'art. 1, comma 677, L. n. 147/2013 dispone che, nella determinazione delle aliquote, il Comune deve in ogni caso rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;

§ l'art. 1, comma 678, L. n. 147/2013 prevede che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;

§ l'art. 1, comma 681, L. n. 147/2013 prevede che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria, rimettendo al Comune la determinazione della quota di imposta dovuta dall'occupante in misura compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI dovuta;

RICHIAMATA la legge di bilancio 2019 ([L. 30 dicembre 2018, n. 145](#) - G.U. 31 dicembre 2018, n. 302 -S.O. n. 62) contenente diverse disposizioni di interesse per la finanza e i tributi degli enti territoriali;

TENUTO CONTO che:

- il Ministro dell'interno con il [decreto 7 dicembre 2018](#) ha stabilito che gli enti locali possono deliberare il bilancio di previsione 2019/2021 entro il 28 febbraio 2019. Entro la stessa data sono prorogati i termini per l'approvazione delle tariffe, aliquote e regolamenti dei tributi degli enti locali per l'anno 2019.

- nella legge di stabilità 2019 non è previsto il blocco delle aliquote e tariffe dei tributi locali.

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

RITENUTO necessario, pertanto, modificare per l'anno 2019 le aliquote IMU-TASI, per le fattispecie diverse dalle abitazioni principali;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 27/02/2014, con la quale viene approvato il regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 01/04/2016 e n. 46 del 28/07/2016, con le quali venivano confermate le aliquote IMU e TASI relative all'anno 2016;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 31/01/2017 con la quale sono state confermate le aliquote IMU e TASI relative all'anno 2017;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 52 del 28.12.2017, con la quale sono state confermate le aliquote IMU e TASI relative all'anno 2018;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28.12.2018, con la quale sono state confermate le aliquote IMU e TASI relative all'anno 2019;

VISTI i pareri tecnico e contabili favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di modificare, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, le seguenti aliquote, detrazioni e riduzioni in relazione all'Imposta unica comunale e della TASI con efficacia dal 1° gennaio 2019:

Imposta municipale propria (IMU) – Tributo sui servizi Indivisibili (TASI)
Conferma aliquote

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA IMU (per mille)	ALIQUOTA TASI (per mille)	Verifica rispetto vincolo comma 677 art. 1, L. n. 147 del 07/12/2013)	
			ALIQUOTA max consentita	IMU + TASI
Abitazione principale categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7, e relative pertinenze (massimo una per ciascuna categoria C/2, C/6, C/7)	esente	esente	6	0
Abitazione principale categoria A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze (massimo una per ciascuna categoria C/2, C/6, C/7) - detrazione €. 200,00 **	4,5	0	6	4,5
Abitazione concessa in comodato a parenti in linea retta - genitori/figli e viceversa - e relative pertinenze (massimo una per ciascuna categoria C/2, C/6, C/7) con contratto NON REGISTRATO	9,70 - Base imponibile ridotta del 50%	0	10,6	9,70

Abitazione concessa in comodato a parenti in linea retta - genitori/figli e viceversa - e relative pertinenze (massimo una per ciascuna categoria C/2, C/6, C/7) con contratto REGISTRATO	9,70 - Base imponibile ridotta del 50%	0	10,60	9,70
Abitazione posseduta da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero o sanitari, purchè non locata o occupata (esclusi gli immobili classificati A/1, A/8 e A/9)	esente	esente		
Casa coniugale assegnata al coniuge dal giudice (esclusi gli immobili classificati A/1, A/8 e A/9)	esente	esente		
Abitazione posseduta da cittadini italiani residenti all'estero (A.I.R.E.), purchè già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, e l'immobile non sia locato o concesso in comodato d'uso	esente	esente		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	esente	1		1
Altri fabbricati (abitazioni non rientranti nelle fattispecie di cui sopra, immobili commerciali, artigianali, industriali, magazzini, uffici, ecc.	9,70	0	10,60	9,70
Terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP) iscritti nella previdenza agricola	esente	esente		
Terreni agricoli diversi da quelli sopra	9,70	esenti	10,6	9,70
Aree edificabili	9,70	esente	10,6	9,70

e le seguenti ulteriori indicazioni:

- detrazione di €. 200,00 per i soggetti tenuti al pagamento dell'IMU sull'abitazione principale (cat. A1-A8-A9);

2. di revocare la delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 28/12/2018 relativa all'approvazione delle aliquote IMU e TASI anno 2019;

3. di dare atto che la presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

4. di dare atto, altresì, che tali aliquote decorreranno dal 1° gennaio 2019 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;

5. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e non oltre il 14 ottobre 2019 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della Legge n. 147/2013.

PARERI PREVENTIVI

Il sottoscritto Amministratore propone che il Consiglio Comunale approvi la proposta di deliberazione sopra esposta.

Bollengo, 11/03/2019

IL SINDACO
Luigi Sergio RICCA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.

Bollengo, lì 11/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
CERVELLIN Rag. Daniela

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000, si esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra esposta.

Bollengo, lì 11/03/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
CERVELLIN Rag. Daniela

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
(RICCA Luigi Sergio)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(FASCIO dr. Luca)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ai sensi dell'art. 124 del D.LGS 267/2000 e s.m.i. e art. 32 L. 69/2009)

REG.PUBBL. N° _____

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi decorrenti dal _____

Bollengo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(FASCIO dr. Luca)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i)

- Si certifica che la suesesa deliberazione DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE diviene esecutiva, ai sensi del comma 4 dell'art.134 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267
- Si certifica che la su estesa Deliberazione è stata pubblicata nelle forme de Legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 del d.Lgs. 267/2000.

Bollengo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(FASCIO dr. Luca)
